

Secondo Bando
per il co-finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo di sistemi informativi
per l'organizzazione e la didattica delle scuole della regione Piemonte

La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, in cooperazione con la Direzione Generale Regionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come definito nell'Accordo di Programmazione Negoziata sulla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sullo sviluppo del loro uso nel sistema scolastico del Piemonte, firmato il 29 aprile 2002, con l'obiettivo di sostenere ulteriormente il cambiamento del modello culturale di approccio alle nuove tecnologie dell'informazione e per accelerare e favorire gli sviluppi della società civile nell'ambito della new economy, nel confermare il suo Piano di intervento 2000-2002 a favore delle scuole del Piemonte, indice il secondo Bando per il co-finanziamento di progetti di sviluppo di sistemi informativi specifici per l'ambito scolastico, relativi sia agli aspetti didattici (anche in senso disciplinare) sia agli aspetti organizzativi e gestionali della scuola.

Il valore complessivo dei progetti finanziabili sarà di almeno 8.500.000,00 euro a fronte di un apporto della Fondazione fino a concorrenza di 4.250.000,00 euro.

1. Obiettivo del Bando

Il presente Bando ha lo scopo di contribuire alla crescita organica delle capacità della scuola di formare abilità cognitive e competenze per la preparazione dei cittadini della società dell'informazione e della conoscenza, obiettivo che ritiene capace di concorrere anche alla limitazione del fenomeno della dispersione scolastica.

Il Bando si pone peraltro in continuità e coerenza con la prima edizione pubblicata nel luglio 2000, con le iniziative di carattere formativo rivolte alla Dirigenza Scolastica e al personale docente e amministrativo, e più in generale con tutte le attività avviate a partire dal 2001 per la realizzazione della rete regionale del sistema scolastico piemontese.

L'obiettivo del Bando è incentrato su un forte coinvolgimento delle strutture scolastiche, per la diffusione di strumenti tecnologici di base, l'allestimento di una struttura organizzata per il supporto alla didattica e al lavoro cooperativo tra scuole e l'integrazione tra sistema scolastico e la realtà economica e sociale.

2. Destinatari del Bando

I destinatari del presente Bando sono le scuole pubbliche e private (purché paritarie o parificate e facenti capo ad organizzazioni no profit) di ogni ordine e grado (con l'esclusione dei soli Atenei) con sede nel territorio della regione Piemonte, aderenti al Servizio Universale alla data di chiusura del Bando e proponenti progetti per il pieno utilizzo di strumenti informatici di ausilio alla didattica e per l'automazione delle procedure scolastiche.

Le scuole possono aderire al Bando sia singolarmente sia - laddove esistano obiettivi e progettualità comuni - in forma consorziata.

Avranno carattere di priorità (in ordine di importanza):

- gli interventi per le scuole che, sia pur dotate di strumentazione ed esperienza, abbiano difficoltà a trasformare gli strumenti informatici in attrezzature d'uso quotidiano e costante e quindi non riescano a beneficiare di un utilizzo diffuso dell'informatizzazione;
- gli interventi di diffusione e di animazione nelle realtà che, pur dotate di strumentazione, non riescano a coglierne l'utilità complessiva nella normale didattica;
- gli interventi di consolidamento di esperienze già in atto ma non sufficientemente diffuse nell'ambito della didattica quotidiana.

3. Oggetto del Bando

Ogni scuola (o gruppo appositamente consorziato di scuole come specificato al successivo punto 6) che abbia intenzione di utilizzare le disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino può proporre un progetto finalizzato al miglior utilizzo degli strumenti ICT (Information and Communication Technology) per il funzionamento della scuola sul piano didattico o sul piano gestionale/organizzativo, in stretta relazione ai Piani dell'Offerta Formativa della scuola o del consorzio stesso.

Il progetto deve riguardare almeno uno dei seguenti punti:

- la progettazione, realizzazione e sperimentazione di software dedicato alla didattica, anche attraverso l'acquisizione di prodotti specifici già disponibili o commissionati ad hoc;
- l'impianto di servizi Web based;
- la progettazione e realizzazione di software dedicato alla automazione e gestione di procedure interne.

Il prerequisito per la partecipazione è la disponibilità ad entrare in rete e la conseguente disponibilità ad usare le tecnologie Web based per la diffusione massima delle proprie esperienze e delle proprie competenze, come elemento prioritario all'avvio di modalità di lavoro cooperativo.

Le proposte di progetto devono prevedere un piano economico contenente tutte le voci di spesa previste dal progetto stesso, di cui l'ente proponente può chiedere il finanziamento fino al 50% dell'importo complessivo. La quota restante va finanziata con mezzi propri o con altre fonti pubbliche e/o private. La fonte va dichiarata.

Le spese principali ammissibili riguardano:

- il personale docente e non docente coinvolto nella progettazione, realizzazione e sperimentazione dei sistemi progettati, per la parte di spesa che, eccedente la normale retribuzione del personale, sia effettivamente sostenuta dalla scuola, comprensiva degli eventuali ed ulteriori costi – dimostrabili – di struttura;
- eventuale strumentazione speciale necessaria alla sperimentazione (software o hardware non standard).

Non saranno ammesse a finanziamento le spese occorrenti per la dotazione di strumenti hardware e software di base (a titolo di esempio, non saranno finanziate le spese derivanti dall'acquisizione del software necessario per il sistema operativo né per i pacchetti di produttività individuale quali Word Processor, Fogli di Calcolo, ecc., né le spese per l'acquisto o il noleggio di apparati composti da personal computer – anche di fascia medio-alta - e periferiche quali stampanti, masterizzatori, scanner, ecc., se non specificamente definiti e configurati per la messa a regime del progetto).

Tali richieste, il cui ammontare **non** partecipa alla definizione dell'ammontare complessivo del progetto, potranno invece essere indirizzate alla Direzione Generale regionale del MIUR, che provvederà ad una valutazione secondo i criteri stabiliti con la circolare regionale n. 74 del 2 maggio 2002 (per maggiori informazioni si rinvia alla sezione relativa alle circolari regionali presso il sito della Direzione Generale Regionale del MIUR).

Ogni richiesta di finanziamento non può superare i 50.000,00 euro.

Il progetto può avere una durata massima di un anno, se è una pura sperimentazione di strumenti già disponibili o rapidamente acquisibili, o di due anni, se prevede anche lo sviluppo (in parte o del tutto) del sistema da sperimentare, non acquisibile altrimenti.

4. Criteri per la valutazione delle proposte

Le proposte, che dovranno pervenire come previsto al successivo punto 5, saranno valutate da una Commissione appositamente nominata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, in accordo con la Direzione Generale Regionale del MIUR, composta da soggetti di provata esperienza nel settore della formazione e dello sviluppo della conoscenza e degli strumenti ICT.

La Commissione valuterà positivamente solo i progetti che presenteranno un elevato grado di significatività con riferimento all'obiettivo ed all'oggetto del presente Bando e che saranno descritti attraverso metodologie di alto standard qualitativo in grado di assicurare la massima chiarezza degli obiettivi, degli strumenti e delle fasi di realizzazione.

La Commissione selezionerà i progetti da finanziare, a suo insindacabile giudizio, sulla base dei seguenti criteri:

- possibilità di valutare nel tempo i risultati del progetto con misure oggettive;
- esportabilità dell'esperienza: l'esperienza proposta deve essere replicabile in situazioni analoghe a quelle della struttura proponente;
- eventuale esperienza pregressa (dimostrabile);
- affidabilità dell'eventuale struttura tecnica esistente;
- quota percentuale di finanziamento richiesta;
- apertura al territorio: sviluppo di progetti didattici in accordo con iniziative degli Enti locali. Eventuali accordi specifici con gli Enti locali costituiscono un titolo di merito per la valutazione;
- coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione dell'esperienza.

La Commissione di valutazione opererà nell'ambito dei suddetti criteri al fine di garantire le priorità di cui al punto 2 "Destinatari del Bando" e la coerenza dell'insieme dei progetti finanziati.

5. Tempi e scadenze

La richiesta di partecipazione va inoltrata al CSI-Piemonte entro il **28 Giugno 2002**, esclusivamente in forma elettronica, mediante l'uso dell'apposita applicazione software preparata ad hoc (per le modalità di reperimento e d'uso vedi oltre).

La Commissione di valutazione, entro la fine di Agosto 2002, procederà all'ammissione dei progetti ritenuti meritevoli, riservandosi, in presenza di residua capienza di risorse, di approfondire gli ulteriori progetti presentati.

6. Modalità di partecipazione

Le singole scuole destinatarie del Bando ai sensi del precedente punto 2 (o gruppi di scuole "consorziate" territorialmente limitrofi e insistenti sullo stesso Comune o su Comuni confinanti) possono partecipare all'iniziativa richiedendo un intervento finanziario in cui vanno specificati:

1. il progetto (scopo, contenuti, tempi e fasi di realizzazione, risorse, criteri di verifica dei risultati);
2. il Piano dell'Offerta Formativa in cui il progetto si inserisce;
3. il responsabile del progetto ed i partecipanti (soprattutto se istituzioni ulteriori rispetto al proponente);
4. gli acquisti necessari, evidenziando la parte richiesta alla Fondazione;
5. le fonti economiche concorrenti al finanziamento dell'iniziativa;
6. ogni altro elemento ritenuto utile in funzione dei criteri di valutazione sopra espressi.

Un apposito sistema software per la compilazione delle richieste sarà reperibile, per il download, sul sito <http://www.scuole.piemonte.it> (e sarà anche disponibile su CD-Rom presso i Centri di Servizio, Animazione e Sperimentazione distribuiti sul territorio piemontese) a partire dal 15 maggio 2002.

Il software sarà corredato da un manuale d'uso per l'installazione e per la compilazione del/dei progetti. Non saranno accettate altre forme di presentazione delle domande di partecipazione al Bando.

7. Assistenza

Per tutto il periodo di apertura del Bando sarà disponibile un servizio di assistenza, con orario dal lunedì al venerdì 09.00 – 17.00 e sabato 09.00 – 13.00, che risponderà al numero telefonico 011.3169999 (fax 011.3168788) e all'indirizzo di posta elettronica hd_scuole@csi.it